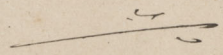


Milano, 14 Maggio 1889

Egregio professore ed amico

Ho già avuto il piacere di offerirvi copie dei due ultimi miei lavorucci sopra Batteriacee, più che mai deplorando di non essere presso Voi in questo turno di tempo in cui ogni miglior mia cura si è di raggiungere lo scopo enunciato alla pag. 7 dei "Generi e specie delle Batteriacee". Infatti, se fossi in Padova, cortesissimo come siete, avreste di certo avuto la bontà di darmi notizia di specie e forme eventualmente spazzitecnie, ed io per avventura avrei potuto essere a vostra migliore disposizione per altre. Uno scambio d'idee, in un paio di giorni passati insieme, avrebbe potuto agevolmente condurci ad una uniforme classificazione, ad una uniforme nomenclatura, ad una conforme limitazione di generi, ad una conformità di vocaboli. La parte di quel Linneo redivivo, "tassonomo" Sagace, che coll' autorità del suo nome



S'impone" — di cui alla pag. 8 della Kleb-
siella, spetta a Voi, mi pensava, scrivendo,
ed ogni mio voto volgeva, a riparo della
confusione babelica che, al presente
sovrana incontrastata, regna in Batterio-
logia. Comunque, Vi prego vivamente
diarmi con tutta franchezza la vostra opinio-
ne intorno in ispecie alla classificazione
in generale all'insieme del Prodromo
Synothecae dei generi e delle specie; tenuto
a mente però che la Winogradskya rami-
gera dev'essere rinviata essa pure alle
Klebsiellae (pag. 25), non essendovi proprio
alcun motivo plausibile di ostinarsi a
riferirla alle Bacillae.

Frattanto, pur augurandomi che la par-
te riferentesi alle Bacteriaceae, della co-
lossale opera che meritamente tant'alta
elevò la vostra rinomanza in Micrologia,
avvenza, completissima, tale da imporsi
come s'impone tutto il resto della vostra
grand'opera, vogliatemi continuare la
ambita vostra benevolenza e credermi

Sempre vostro ammiratore ed amico

G. Ferrigni